

CONSOLIDAMENTO DEGLI EDIFICI STORICI

Al centro del corso, a cura dell'ASS.I.R.C.O. e del Collegio Geometri, il tema della sicurezza delle costruzioni in un territorio pressoché tutto a rischio sismico quale è l'Italia. Con particolare attenzione all'analisi della meccanica delle strutture e del comportamento degli edifici in muratura tipici dell'edilizia storica.

Nella sede del Collegio, nei giorni 7-14-15-21-22 ottobre 2009, si è tenuto un corso breve di 20 ore sul tema: "Progetto e cantiere nel consolidamento degli edifici storici", a cura dell'ASS.I.R.CO. (Associazione Italiana Recupero e Consolidamento Costruzioni - associazione culturale senza fini di lucro, fondata nel 1977 dal prof. Carlo Cestelli Guidi, che ha come scopo la divulgazione delle conoscenze nel campo del consolidamento, del recupero e del restauro), in collaborazione con il Collegio Provinciale dei Geometri e dei Geometri Laureati di Roma. Giunto alla 2^a edizione, il corso, aperto alla partecipazione di tutti i liberi professionisti nel campo tecnico, ha visto la presenza di 15 geometri, 14 architetti, 3 ingegneri e 3 studenti.

La recente tragedia nazionale verificatasi in Abruzzo ha posto all'ordine del giorno in modo drammatico il tema della sicurezza delle costruzioni in un territorio pressoché tutto a rischio sismico quale è l'Italia. Se anche le strutture in calcestruzzo armato possono essere vulnerabili al sisma, soprat-



tutto a causa della cattiva progettazione e/o realizzazione, tanto più il problema è avvertito nel caso di edifici in muratura tipici dell'edilizia storica. Il corso, quindi, ha prestato particolare attenzione ad analizzare la meccanica delle strutture rispetto al sisma, cercando di definire la distribuzione delle forze ed i principali meccanismi di collasso, occupandosi anche dei comportamenti degli edifici in ag-

La recente tragedia in Abruzzo ha posto all'ordine del giorno il tema della sicurezza delle costruzioni.

Il corso ha prestato particolare attenzione ad analizzare la meccanica delle strutture rispetto al sisma.



gregato, all'interno dei centri storici (influenza del suolo sugli effetti delle forze sismiche; comportamento dei solai lignei; importanza della qualità muraria; collegamenti efficaci tra strutture verticali ed orizzontali).

Tre incontri sono stati tenuti dalla prof.ssa ing. Laura Bussi (presidente ASS.I.R.C.CO. – Università di Roma “La Sapienza”) che ha trattato, innanzitutto, “*La lettura del quadro fessurativo negli edifici storici in muratura*” con particolare riferimento agli effetti del sisma, comparando le strutture resistenti per massa e per forma e definendo le lesioni elementari; presentando il comportamento delle murature ed il quadro fessurativo conseguente per cedimenti di varia natura (inclusa l'azione si-

Argomenti trattati:

- **la lettura del quadro fessurativo negli edifici storici in muratura, con particolare riferimento agli effetti del sisma;**
- **la fase diagnostica, con l'esame di tutte le indagini strumentali possibili;**
- **il legno negli edifici storici, nel suo comportamento meccanico e nei confronti delle sollecitazioni tipiche degli eventi sismici.**

smica). Secondo argomento è stato “*La fase diagnostica*”, con cenni di geotecnica e indicazioni sulla classificazione dei terreni (molto importanti proprio per la diversa risposta sismica) e l'esame di tutte le indagini strumentali possibili (geofisiche, di laboratorio, sulle murature, ecc.). Ultimo argomento è stato “*Il legno negli edifici storici: caratteristiche del materiale, comportamento meccanico, consolidamento ed esempi di verifiche numeriche*”, indagato come materiale strutturale, nel suo comportamento meccanico e nei confronti delle sollecitazioni tipiche degli eventi sismici (degrado e dissesti).

Il prof. ing. Michele Tataseo (Università di Roma “La Sapienza” – libero professionista) ha trattato “*Il consolida-*



Il nostro collega Cantelmi ha trattato “Metodi e strumenti per il rilievo ed il controllo statico delle costruzioni in muratura”.

mento degli edifici storici in muratura”, sia per quanto riguarda gli interventi in fondazioni, per le strutture in elevato (con esemplificazione delle varie tecniche di consolidamento e ripristino), che per archi, volte e cupole.

Il dott. geom. Fabrizio Cantelmi (Socio ASS.I.R.C.CO. – libero professionista) si è occupato di “*Metodi e strumenti per il rilievo ed il controllo statico delle costruzioni in muratura*”, trattando delle tecniche di rilievo delle strutture e dei materiali, delle caratteristiche costruttive, della tipologia degli elementi strutturali e del quadro dei dissesti (del degrado, dei materiali, del quadro fessurativo e deformativo).

L’arch. Elisabetta Virdia e l’ing. Maria Agostiano (Ministero per i Beni e le Attività Culturali)

hanno presentato “*Le Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*”, un argomento che riguarda spesso le trasformazioni di edifici storici ad uso pubblico. Non sono mancate le presentazioni applicative delle imprese (Soles s.p.a. e Schindler s.p.a.). Tutte le relazioni hanno presentato moltissimi esempi che hanno favorito uno scambio continuo tra docenti e corsisti, stimolando domande, commenti ed osservazioni, e la condivisione dell’esperienza professionale eventualmente già sperimentata dai singoli corsisti. Ha concluso il corso la consegna degli attestati di frequenza (il corso è valido nell’ambito della formazione continua del geometra), che ha registrato la



Il Presidente Marco D’Alesio in un momento della consegna degli attestati

presenza, con un breve discorso conclusivo, del presidente del Collegio Provinciale dei Geometri e dei Geometri Laureati di Roma, geom. Marco D’Alesio.

